



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

IL SILP CGIL INCONTRA IL CAPO DELLA POLIZIA

Diritti negati: concessione art. 42 bis D.Lgs 151/2001;

Reale valorizzazione dei ruoli tecnici;

Supporto psicologico agli operatori.

In data odierna una delegazione della Segreteria Nazionale ha incontrato il Capo della Polizia, unitamente ad alcuni colleghi in rappresentanza del X Corso Vice Revisore Tecnico e di poliziotti-psicologi in servizio in vari settori.

Presenti per l'Amministrazione, oltre al Prefetto Gabrielli, il direttore le Relazioni Sindacali dr. Tommaso Ricciardi, dr. Luca Scognamillo ed il dr. Nino Bella.

*L'incontro ha riguardato alcuni importanti argomenti: la mancata attuazione dell'**art. 42 bis D.lgs 151/2001**, le prospettive di revisione dell'ordinamento del personale che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica, con l'intento di dare a questo settore un'architettura e una funzione realmente adeguate alle esigenze della Polizia di Stato; la valorizzazione delle competenze interne all'Amministrazione con l'istituzione di concorsi che creino dei percorsi agevolati e/o riservati ai colleghi in possesso della laurea in psicologia, molti già abilitati alla professione, che attualmente svolgono le proprie funzioni nel ruolo ordinario; l'assegnazione dei Vice Revisori Tecnici X Corso: il rientro in sede ed il reintegro dei rinunciatari.*

*Sono ormai anni che il SILP CGIL si batte per ottenere il riconoscimento e la concessione di istituti previsti dalla normativa che, per svariate ragioni, non trovano conferme e attuazione da parte dell'Amministrazione. Li abbiamo chiamati i "**diritti negati**". Basti ricordare la battaglia vinta dal SILP CGIL per quanto concerne il riconoscimento delle assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici che ha portato all'emanazione della circolare del 31 marzo 2016 della Direzione Centrale per le Risorse Umane.*

*Nell'ambito di tale percorso di tutele e valorizzazione dei diritti, abbiamo rappresentato al Prefetto Gabrielli come perduri, per i soli appartenenti alla Polizia di Stato nell'ambito di tutto Comparto Sicurezza, una condizione di mancata concessione dei benefici previsti dall'**art. 42 bis del D.lgs 151/2001**, con gravi ricadute negative sui figli neonati di moltissime colleghe e colleghi. Ricordiamo come l'**art. 42 bis del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151** preveda per i dipendenti pubblici una forma di mobilità volta a ricongiungere i genitori del bambino favorendo concretamente la loro presenza nella fase iniziale di vita del figlio.*

La disposizione normativa rientra tra quelle introdotte a tutela dei valori costituzionalmente garantiti inerenti la famiglia, ed in particolare, la cura dei figli minori fino a tre anni d'età con entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa.

Il Capo della Polizia a tale proposito, ha chiaramente espresso la volontà di sanare questa situazione, dando immediato avvio alle verifiche delle istanze pendenti per attuare quanto previsto dalla normativa e già riconosciuto al personale delle altre forze di Polizia del Comparto Sicurezza.

*Il secondo argomento affrontato è stato quello di come valorizzare i **poliziotti-psicologi**, su come rendere fruttuoso il loro sapere specifico e su come poter “sfruttare” al meglio le loro specifiche competenze in un settore dove, peraltro, forte è la richiesta per una molteplicità di fatti. Abbiamo rappresentato come ci siano numerosi poliziotti, anche con tanti anni di servizio, in possesso di una lunga esperienza maturata sul campo nei più svariati settori che, con l'acquisizione di strumenti dello specifico percorso di formazione psicologica, hanno una più profonda conoscenza delle dinamiche interne, esterne e relazionali dei propri settori d'impiego. Questi poliziotti-psicologi oggi sono già consapevoli delle problematiche operative, di gestione e individuali, del contesto e dei colleghi con cui lavorano e come SILP CGIL riteniamo che tali saperi debbano essere valorizzati.*

Le proposte rappresentate per l'integrazione di questi colleghi tra gli psicologi della Polizia di Stato in sintesi sono state:

- 1.** *l'ampliamento e la **riserva di posti agli interni** per una quota almeno del 50% aperta agli appartenenti ai ruoli ordinari o tecnici e **senza il limite di età**;*
- 2.** *che possa essere valutata la possibilità di una **selezione interna per titoli e colloquio**, per un transito più veloce ai ruoli tecnici, secondo normativa;*
- 3.** *l'eventuale istituzione di un **corso-concorso** come previsto dalle norme vigenti con applicazione dell'articolo 28 del d.lgs. 165/2001, in materia di accesso ai ruoli dirigenziali.*

Il Capo della Polizia anche in questo caso si è dimostrato estremamente sensibile all'argomento, riconoscendo la necessità di aumentare significativamente il numero degli Psicologi della Polizia di Stato.

Il progetto prevede, nei prossimi mesi, l'istituzione di un concorso per portare il numero degli psicologi da 40 a 100 con l'assunzione di 60 nuovi psicologi, assicurando una percentuale di riserva per gli appartenenti alla Polizia di Stato. Si è altresì dichiarato disponibile alla discussione ed alla valutazione delle posizioni rappresentate anche per i prossimi concorsi, rimandando ad ulteriori incontri con le OO.SS. che si terranno nei prossimi mesi per la rivisitazione organizzativa e strutturale del ruolo tecnico.

*Per i **Vice Revisori Tecnici** che, a seguito dell'avanzamento, sono stati assegnati a sedi di servizio differenti da quelle di origine, abbiamo chiesto di conoscere i tempi di effettivo rientro nelle provincie di provenienza a seguito dell'attuazione della norma di salvaguardia sostenuta dallo stesso Capo della Polizia e inserita nel D. Lgs recante le disposizioni in materia di revisione dei Ruoli delle FF.PP. con la possibilità che quel personale presenti domanda di trasferimento in deroga alla normativa vigente, ovvero prima di maturare i previsti quattro anni in sede.*

***La risposta positiva del Capo della Polizia** prevede una disponibilità assoluta da parte dell'Amministrazione, nel rispetto delle normative, al trasferimento di quei dipendenti che facciano domanda e che sarà possibile formalizzare dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs recante le disposizioni in materia di revisione dei Ruoli delle FF.PP. **che dovrebbe avvenire il 22 giugno p.v.**; tale possibilità si profila anche in virtù della previsione di definire le piante organiche del Ruolo Tecnico.*

Per quanto riguarda i Vice Revisori Tecnici che hanno rinunciato alla nuova qualifica per motivi familiari, personali od economici a causa del trasferimento, abbiamo rappresentato la soluzione che a nostro modo di vedere, può portare al reintegro del personale rinunciatario e al conseguente riconoscimento della nuova qualifica.

La soluzione prospettata dal SILP CGIL è la presentazione da parte dei rinunciatari di una istanza di revoca della precedente rinuncia alla nuova qualifica. La revoca è una soluzione già percorsa in precedenza ed in linea con i canoni del diritto amministrativo ed in linea con i principi generali posti dalla norma all'azione amministrativa: efficienza, efficacia ed economicità.

***Il Capo della Polizia anche su questo aspetto si è detto disponibile a individuare la soluzione** più agevolmente percorribile anche rispetto all'ormai prossima pubblicazione in Gazzetta ufficiale del provvedimento di riordino delle carriere.*

Sicuri di avere fatto la nostra parte al meglio, attendiamo con fiducia il positivo esito delle questioni oggi affrontate.

Roma, 20 giugno 2017

**LA SEGRETERIA NAZIONALE
SILP CGIL**